



# Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO RELIGIOSO "SARTI DON LUCIANO"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO RELIGIOSO "SARTI DON LUCIANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 14 BIS del 09/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/11/2019 con delibera n. 2/2019*

*Anno di aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale  
docente

4.5. Piano di formazione del personale  
ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola "Don Luciano Sarti" sorge all'interno delle mura del centro storico di Castel San Pietro Terme ed è raggiungibile in auto, attraverso percorsi pedonali, in bici o con mezzi pubblici.

E' "scuola paritaria" e si prodiga per fornire un servizio "pubblico" di istruzione e formazione conformato agli ordinamenti nazionali come da inquadramento legislativo (art.1 legge 62/2000). L'ufficio Scolastico Regionale ha accertato il valore e la conformità del servizio educativo offerto, la presenza dei requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla legge sopra citata e dunque la scuola rilascia titoli di studio aventi valore legale equipollente a quelli della scuola statale.

La scuola Don Luciano Sarti è aperta a tutti coloro che desiderano frequentarla senza discriminazioni di reddito. A tal fine la Parrocchia, ente gestore della scuola, sostiene la scelta di iscrizione delle famiglie che ne fanno richiesta, attraverso agevolazioni economiche.

La nostra realtà è ben radicata nel territorio "Castellano", noto per le opportunità turistico/termali, eno-gastronomiche ed imprenditoriali.

Sinergicamente con gli obiettivi e le proposte comunali, la cui più ampia finalità è di rispondere nella maniera più proficua alle innumerevoli esigenze locali, la scuola partecipa ad eventi e progetti finalizzati alla creazione di reti di scambio e mutuo supporto, non solo con le altre scuole ma, anche con differenti enti di stampo socio-educativo-assistenziale.

Le solide "radici" culturali della scuola, non impediscono quindi le innumerevoli collaborazioni esterne, al contrario rendono l'ambiente educativo dinamico, dando alla scuola stessa l'immagine di una realtà in evoluzione, poiché sempre in evoluzione sono i bambini e le famiglie che la frequentano.

"La scuola è sinonimo di apertura alla realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni.

(...) noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! Questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi, piano piano, si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare - ed è questo il segreto, imparare ad imparare - questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!

La scuola è un luogo di incontro, non un parcheggio. (...) La famiglia è il primo nucleo di relazione: la relazione con il padre, la madre e i fratelli è la base e ci accompagna sempre nella vita. A scuola (poi) socializziamo, incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità. La scuola è la prima società che integra la famiglia. Famiglia e scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari e dunque è importante che collaborino nel rispetto reciproco."

Papa Francesco, 12 maggio 2014

Questa citazione ben delinea lo stile e le priorità della scuola, la quale non dimentica di dialogare sempre con le famiglie dando rilievo a tematiche per loro significative.

**La nostra Mission** consiste, quindi, nel voler essere non solo uno strumento di istruzione, ma anche un importante mezzo educativo che promuove contenuti per raggiungere e sviluppare competenze fondamentali per la vita in stretto contatto con le famiglie di ogni singolo bambino.

Dunque la nostra scuola è:

- libera: è una realtà in cui insegnanti e genitori accettano liberamente di partecipare alla costruzione di un'opera capace di educare insegnando;
- pubblica: rivolta a tutti, senza fini di lucro, come luogo di educazione e istruzione.
- aperta a tutti come ogni autentica esperienza di educazione cristiana di cultura cattolica. Rappresenta un'opera di attività didattica e culturale a servizio delle famiglie che restano tuttavia i primi "soggetti educativi" del bambino.

La collaborazione con i genitori premette a questi ultimi di attuare un principio costituzionale: la libertà di istruire e di educare i propri figli.

Le famiglie, alla luce di tale rapporto, si mostrano estremamente collaborative nell'aiutare la

scuola durante le iniziative di valorizzazione della sua opera sul territorio.

**Dalla Mission scaturiscono tutti i valori che influenzano le proposte delle attività formative:**

- Star bene a scuola
- Responsabilità
- Autonomia
- Accoglienza
- Cooperazione
- Solidarietà
- Integrazione
- Rispetto di ognuno
- Life Skills

**La nostra Visione di Sviluppo** si orienta nel proporre una scuola che abbia la fisionomia di un "Laboratorio Permanente di Ricerca" nell'ambito della sperimentazione ed innovazione didattica, senza perdere la tradizione culturale del nostro territorio.

Vediamo la scuola come organizzazione/sistema che vuole innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, che vuole garantire e promuovere la piena realizzazione e valorizzazione delle potenzialità e talenti di ognuno, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa.

L'ambizione che muove la gestione della Scuola Don Luciano Sarti è voler far diventare la scuola Polo Educativo per i bambini e le famiglie del nostro territorio.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ ISTITUTO RELIGIOSO "SARTI DON LUCIANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice	BO1E014001
Indirizzo	VIA PALESTRO, 38 CASTEL SAN PIETRO TERME CASTEL SAN PIETRO TERME 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME
Telefono	051944590
Sito WEB	<a href="http://www.scuoledonlucianosarti.it">www.scuoledonlucianosarti.it</a>
Numero Classi	7
Totale Alunni	154

## Approfondimento

La scuola col nome "Istituto dell'Immacolata" esiste dal novembre 1868, anno in cui l'ordine delle Suore dell'Immacolata iniziò ad operare a Castel San Pietro Terme. Il loro servizio è sempre stato rivolto soprattutto ai poveri, agli "handicappati" e agli emarginati della società, attraverso la gestione di "case famiglia", collegi universitari e , come in questo caso, scuole.

Col passare degli anni, l'iniziale finalità, essenzialmente improntata alla custodia e all'assistenza, è mutata in stretta relazione alla nuova realtà sociale, porgendo sempre più attenzione alla promozione di una crescita globale del bambino, in un contesto positivo, unendo l'educazione cristiana all'acquisizione delle competenze culturali. Nel momento in cui la direzione delle Suore dell'Immacolata ha ritenuto di non essere più in grado di gestire direttamente la scuola, la Parrocchia ha sentito doverosa la necessità di intervenire assumendone direttamente la gestione. Grazie a Don Silvano Cattani, la disponibilità delle suore a continuare a collaborare e l'impegno di alcuni laici, tale realtà ha potuto continuare.

**Dal primo ottobre 1987 la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, già Istituto dell'Immacolata, sono divenute "Scuola Parrocchiale Don Luciano Sarti", intitolando il complesso all'omonimo sacerdote, da sempre vicino ad essa ed espressione esemplare di bontà, fede e amore.**

Nel continuo impegno di rispondere ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie, con non pochi sacrifici, nel 1987 si è realizzata la cucina per fornire pasti di qualità



ai ragazzi e nel 1992 si è aperto l'asilo nido per i bambini da uno a tre anni.

La scuola pianifica in sintonia con le Indicazioni Nazionali, prevede momenti di verifica e di valutazione e osserva la crescita personale di ogni studente. Le risorse economiche a disposizione della scuola vengono utilizzate per attività educative e di formazione, di alunni e docenti.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
Biblioteche	Angolo biblioteca in ogni aula	7
Aule	Salone polivalente	2
Strutture sportive	Cortile attrezzato	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	Lim e PC in ogni aula	21

### Approfondimento

La scuola si colloca all'interno delle mura del centro storico, tuttavia è estremamente accessibile con auto, autobus, bicicletta e attraverso percorsi pedonali.

L'edificio scolastico presenta strutture verticali portanti, in muratura ordinaria.

Negli ultimi anni sono stati eseguiti interventi di consolidamento parziale di alcune murature e di alcuni orizzontamenti.

E' stata redatta la verifica di vulnerabilità sismica del fabbricato ai sensi OPCM3274/2003.

La scuola (sezione Nido, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) riceve contributi economici dal Ministero, dal Comune e dalla Città Metropolitana che vengono destinati all'acquisto di materiali tecnologici, laboratoriali, per l'ammodernamento degli arredi o per "Progetti per l'inclusione", attività didattiche ed attività di formazione.

Ognuna delle sette aule della scuola primaria è fornita di Lim e PC .

Nella scuola sono presenti due saloni polivalenti che vengono utilizzati per attività motorie, mostre e proiezioni, allestibili a seconda dell'attività con opportuni materiali (tappeti anti-shock, canestri, reti, grande schermo, impianto stereo ecc)

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	13
Personale ATA	2

### Approfondimento

Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche è in servizio presso la scuola da oltre 20 anni come docente di scuola primaria e ha affiancato la precedente Coordinatrice per 18 anni.

Dal 2013 ha preso servizio come Coordinatore e conosce in modo approfondito la scuola e il territorio.

Il Coordinatore oltre all'abilitazione all'insegnamento e alla Laurea in Scienze dell'Educazione, ha conseguito un master in Direzione e Gestione delle attività scolastiche e un corso di perfezionamento in Psicopatologia dell'apprendimento.

Il personale docente in servizio presso la scuola è abilitato all'insegnamento sia alla scuola dell'infanzia sia alla scuola primaria. I docenti prestano servizio in questa scuola da diversi anni garantendo una buona continuità educativa e formativa; alcuni di essi sono presenti da più di 20 anni.

L'insegnante di Lingua inglese oltre all'abilitazione all'insegnamento ha conseguito la Laurea in Lingue Anglo-americane. La scuola sostiene, inoltre, da anni, un percorso di potenziamento attraverso la collaborazione con una insegnante madre-lingua lungo tutto il corso dell'anno scolastico.

"Missione" e obiettivi della scuola sono condivisi non solo tra docenti, ma anche con operatori socio-educativi, personale ausiliario, volontari, segretarie e famiglie.

Responsabilità e mansioni sono debitamente distribuite fra le diverse figure professionali presenti, per permettere il miglior svolgimento delle attività quotidiane; tuttavia il dialogo tra tutti gli "attori educativi" resta una priorità e dunque le prassi di una buona comunicazione vengono particolarmente curate ed incoraggiate.

Lo staff è composto da:

**GESTORE:** Don Gabriele Riccioni

Parroco presso la Parrocchia di Santa Maria Maggiore

Via San Martino 59

Castel San Pietro Terme

**DIRIGENTE:** Dott. Gabriele Ravaglia

**INSEGNANTI:** Le classi sono affidate ad una equipe pedagogica coordinata da un docente tutor.

**EDUCATORI:** Collaborano con i docenti nella gestione dei momenti di



attività integrativa e di dopo-scuola.

**PERSONALE ATA:** Coopera con i docenti al fine di rendere possibile il quotidiano svolgimento delle attività didattiche.

**PERSONALE AMMINISTRATIVO:** Gestisce la Segreteria e dialoga quotidianamente con le famiglie che lo richiedono al fine di offrire chiarimenti e informazioni sulla scuola.

**VOLONTARI:** Operano nel contesto della segreteria e della portineria fornendo supporto lungo tutto l'arco della giornata scolastica, così come durante l'organizzazione di eventi.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*La centralità del percorso educativo proposto dalla scuola vede l'alunno delineato come "attore" principale del percorso stesso. Impegnato in un processo di scambio relazionale con i pari, gli adulti di riferimento, l'ambiente e la cultura, il bambino sarà chiamato ad operare scelte personali, congruentemente con l'età, le sue caratteristiche e potenzialità.*

*In totale accordo con le Indicazioni Nazionali del 2012, la scuola promuove quindi la formazione globale ed armonica della persona e, nel rispetto delle radici e dello stile educativo che le è proprio, inserisce tale formazione in una più ampia visione di vita cristiana.*

*La scuola intende favorire:*

- la maturazione dell'identità di ognuno;*
- lo sviluppo delle competenze con particolare riferimento a quelle relative a "Imparare ad imparare";*
- la conquista di una buona autonomia emotionale, relazionale, fisica ed intellettuale;*
- la conquista di una buona autonomia scolastica, conseguendo un metodo di studio personale;*
- la crescita del senso critico e l'incremento della curiosità rispetto alle realtà circostanti;*
- la cura del rispetto per gli altri in un'ottica di dialogo ed accoglienza;*
- la promozione e lo sviluppo di buone competenze relazionali finalizzate al lavoro in gruppo;*



*- la promozione e lo sviluppo di abilità logico-linguistiche al fine di poter partecipare alle esperienze di vita scolastica sapendo argomentare le scelte che si intenderà compiere.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Incoraggiare e sostenere gli alunni nella scelta e nell'utilizzo in autonomia di strumenti e strategie educativo-didattiche ai fini del potenziamento del proprio rendimento scolastico.

#### **Traguardi**

Migliorare i risultati intra-individuali degli alunni con votazione sufficiente ai test di ingresso delle classi quarta e quinta, nelle materie di italiano e matematica, attraverso l'utilizzo in autonomia di uno o più strumenti offerti durante gli anni, mostrando di padroneggiarli in test comuni costruiti ad hoc per la verifica.

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

Rispetto alla competenza chiave "imparare a imparare", per la scuola, è prioritario che gli alunni diventino reali "attori" del loro stesso percorso educativo-didattico, scegliendo gli strumenti più funzionali al proprio lavoro ed organizzandolo da soli o in gruppo (attraverso il cooperative learning o il tutoraggio) nelle classi quarte e quinte.

#### **Traguardi**

Produrre lavori, "tenere" lezioni aperte per i compagni, organizzare "tour" virtuali su argomenti scelti autonomamente dal proprio bagaglio d'interesse.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

## **ASPETTI GENERALI**

In linea con le finalità della scuola indichiamo alcuni obiettivi formativi:

- permettere diversi stile di apprendimento e di comunicazione linguistica e meta-linguistica a seconda dei bisogni concreti, delle situazioni, dei tempi e delle specificità dei rapporti.

Tale obiettivo è perseguibile attraverso:

1. attività per incrementare la consapevolezza di sé;
2. attività per il potenziamento dell'autostima;
3. esperienze tese a sviluppare la fiducia in se stessi e nei propri mezzi;
4. esperienze tese ad accrescere l'auto-ascolto e la cura di una propria dimensione spirituale/religiosa;
5. attività mirate al rispetto e alla cura delle cose personali e comuni, dell'ambiente;
6. attività mirate all'accoglienza dell'altro, accordando ad esso, alle sue idee, alle sue tradizioni lo stesso valore che accordiamo a noi stessi.

- maturare la consapevolezza della propria condizione, del proprio tempo, del rapporto con gli altri accogliendo e accettando l'altro nelle sue peculiarità;

- favorire l'apertura al confronto, al dialogo, all'integrazione personale e sociale.

## **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ IMPARARE AD IMPARARE

#### Descrizione Percorso

La scuola riconosce gli alunni non solo come "educandi", ma come soggetti e



protagonisti attivi del loro stesso percorso formativo. Al fine di rendere questo concetto meno astratto la scuola si impegna a strutturare la didattica in modo da permettere agli alunni di diventare essi stessi "insegnanti" per i compagni, facendo condivisione delle proprie personali conoscenze e degli interessi che costituiscono parte integrante della loro personalità in formazione e crescita.

Divenire soggetti attivi del proprio percorso comporta la ricerca, da parte dei ragazzi, di strumenti di apprendimento personali e personalizzati. A tal fine la scuola, in collaborazione con le famiglie, assume il ruolo di "tutor" che accompagna e che offre agli alunni differenti opportunità tra cui scegliere.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Creazione da parte dell'equipe docenti di "pacchetti di verifica" per la valutazione delle competenze relative all'anno scolastico precedente, funzionali alla successiva creazione di "gruppi di livello" tra gli alunni per lo svolgimento di attività di potenziamento durante le attività del dopo-scuola.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Incoraggiare e sostenere gli alunni nella scelta e nell'utilizzo in autonomia di strumenti e strategie educativo-didattiche ai fini del potenziamento del proprio rendimento scolastico.

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Strutturare attività per specifici focus. Le attività dovranno essere proposte al piccolo gruppo che insieme collaborerà per svolgerle. All'insegnante sarà affidato il ruolo di mediatore ed eventualmente laddove richiesto dal gruppo, di tutor.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Incoraggiare e sostenere gli alunni nella scelta e nell'utilizzo in autonomia di strumenti e strategie educativo-didattiche ai fini del



potenziamento del proprio rendimento scolastico.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Organizzazione dell'orario scolastico (indicativamente nei mesi di marzo ed aprile), tale da permettere agli alunni di presentare i propri lavori, mostre o uscite didattiche al resto dei compagni ed agli insegnanti di riferimento.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rispetto alla competenza chiave "imparare a imparare", per la scuola, è prioritario che gli alunni diventino reali "attori" del loro stesso percorso educativo-didattico, scegliendo gli strumenti più funzionali al proprio lavoro ed organizzandolo da soli o in gruppo (attraverso il cooperative learning o il tutoraggio) nelle classi quarte e quinte.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Dialogare con le famiglie e con gli alunni stessi, al fine di far emergere passioni ed interessi individuali. Tali interessi saranno "trampolino di lancio" per approfondimenti sempre più dettagliati ed organizzati, nella forma più congeniale all'allievo stesso.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rispetto alla competenza chiave "imparare a imparare", per la scuola, è prioritario che gli alunni diventino reali "attori" del loro stesso percorso educativo-didattico, scegliendo gli strumenti più funzionali al proprio lavoro ed organizzandolo da soli o in gruppo (attraverso il cooperative learning o il tutoraggio) nelle classi quarte e quinte.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DOPO-SCUOLA IN PICCOLO GRUPPO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti educatori

#### Responsabile

Strutturazione dell'attività del dopo-scuola per "gruppi di livello" con un insegnante tutor.

Responsabili delle attività i docenti e gli educatori preposti all'orario di dopo-scuola nelle classi quarta e quinta, cui il progetto è rivolto.

#### Risultati Attesi

Potenziamento dei risultati intra-individuali per gli studenti con votazione sufficiente,

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "LA SCUOLA A MODO MIO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

#### Responsabile

Gli alunni di quarta e quinta organizzeranno sulla base di interessi personali piccole "lezioni" aperte, turo virtuali o uscite didattiche.

L'intera equipe delle rispettive classi sarà responsabile di organizzare l'orario curricolare al fine di garantire ad ogni alunno il giusto spazio per presentare il proprio lavoro.

#### Risultati Attesi

Gli studenti fortemente motivati dall'argomento scelto individualmente impareranno

progressivamente ad organizzare il proprio lavoro e a selezionare le migliori strategie di studio e di esposizione dei risultati.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola, per rispondere alle finalità che persegue, tra cui rendere i suoi studenti soggetti attivi del loro stesso percorso di crescita, pone particolare attenzione alla formulazione di proposte che possano in tal senso orientarsi.

Nello specifico la scuola propone:

- l'ampliamento dell'offerta formativa riguardante la lingua inglese, con due ore curricoli nelle prime e seconde classi e tre ore curricoli per le classi terza, quarta e quinta, con la compresenza di un'insegnante madre-lingua per un'ora per una miglior traduzione delle competenze grammaticali in abilità comunicativo-linguistiche.

Al termine del quinquennio gli alunni sosterranno presso la scuola l'esame di riconoscimento di livello con attestato rilasciato da "Cambridge English Qualifications".

### PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

---

**Didattica immersiva**

---

Minecraft

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**ISTITUTO RELIGIOSO "SARTI DON LUCIANO" BO1E014001 (ISTITUTO PRINCIPALE)**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

### Approfondimento

#### PIANO ORARIO SETTIMANALE

L'orario settimanale è articolato in 27 ore di attività obbligatoria.

Le 27 ore di attività obbligatorie, dal lunedì al venerdì, sono suddivise come in tabella.

Classi 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> e 3 <sup>^</sup>		Classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>		ATTIVITÀ O SERVIZIO
DALLE	ALLE	DALLE	ALLE	
7:30	8:00	7:30	8:00	Accoglienza alunni
8:00	10:00	8:00	10:00	Lezione
10:00	10:15	10:00	10:15	Intervallo
10:15	12:30	10:15	13:00	Lezione
12:30	14:00	13:00	14:00	Pranzo e Ricreazione
13:45/14:00	16:00/16:15	14:15	16:15	Lezioni pomeridiane/doposcuola
16:00	18:00	16:15	18:00	Post-scuola

**LE DISCIPLINE CURRICOLARI**

Discipline	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
ITALIANO	8	8	6	6	6
STORIA-GEOGRAFIA	2	2	4	4	4
MATEMATICA	6	6	5	5	5
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	1	1	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ARTE	2	2	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
INGLESE	2	2	3	3	3
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

**ITALIANO**

Attraverso lo studio della lingua, il bambino incontra e scopre il mondo che ci circonda. Gli insegnanti stimolano nei bambini l'ascolto e favoriscono l'esposizione scritta e orale.

Particolare attenzione viene data all'acquisizione delle regole ortografiche e alle strutture grammaticali. Attraverso progetti di animazione alla lettura si cerca di stimolare nei bambini il piacere di leggere testi di vari generi letterali.

**MATEMATICA**

Gli insegnanti accompagnano i bambini a scoprire, nella realtà, aspetti diversi: la quantità, le uguaglianze, le differenze, la relazione esistente tra i vari elementi, le grandezze e le varie forme.

Si stimolano i bambini a pensare per risolvere i problemi che l'esperienza pone, per classificare, misurare, calcolare le quantità e le probabilità. Le attività proposte tendono a fare emergere nei bambini un atteggiamento positivo e di simpatia nei

confronti della matematica.

### **STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE E TECNOLOGIA**

I bambini iniziano un percorso di studio per conoscere e imparare le discipline. Durante gli anni della Scuola Primaria vengono presentati i diversi argomenti con metodologie differenti per promuovere un metodo di studio che possa assumere connotazioni personali.

L'insegnamento di storia, geografia e scienze punta a un apprendimento guidato, teso a diventare sempre più autonomo e a rivelare le personali passioni.

La **storia** rappresenta una ricerca, un racconto di fatti per ricostruire il passato dell'uomo. Gli insegnanti trovano percorsi che rendano familiari le conoscenze relative a qual passato che ci è consegnato dalla tradizione alla quale apparteniamo. Attraverso una narrazione i bambini possono ricostruire gli eventi collocandoli in rapporti temporali, spaziali e causali. Nel presentare gli avvenimenti storici vengono curate la terminologia e la fedeltà ai fatti, attestate da documenti. Contemporaneamente vengono proposte uscite didattiche e visite i musei per poter osservare direttamente ciò di cui si sta parlando.

Studiando **geografia** il bambino esplora lo spazio, scoprendosi come uomo che interagisce con l'ambiente per rispondere ai bisogni propri e altrui. Viene affrontato con cura lo studio del nostro territorio, a partire dalla nostra città fino all'intera Italia.

Lo studio delle **scienze** risponde alla naturale curiosità dei bambini verso ciò che ci circonda. IL metodo scientifico serve per rispondere alle domande che i bambini si pongono. Andando a guardare con maggior attenzione alle cose, nominandole, descrivendole, confrontandole e osservando le differenze o i cambiamenti nel tempo, i bambini iniziano a domandarsi il perché delle cose.

Tutte queste discipline, insieme alle attività della routine quotidiana, offrono occasioni per perseguire l'educazione alla cittadinanza.

Infine lo studio della **tecnologia** favorisce, anche attraverso semplici esperienze di

progettazione, la conoscenza di materiali e strumenti utilizzati dall'uomo per soddisfare i propri bisogni. In tale contesto si colloca il **progetto di falegnameria**.

Viene dato adeguato spazio alle attività informatiche come supporto all'insegnamento/apprendimento di tutte le discipline.

### **LINGUA INGLESE**

Il bambino deve poter interagire in inglese nella sua vita quotidiana riuscendo a comunicare ciò che egli desidera. La **lingua inglese** è proposta come strumento per comprendere, per comunicare e per fare. Nel corso dei cinque anni vengono approfonditi e potenziati, attraverso attività ludiche, creative, gli aspetti comunicativi, semplici strutture grammaticali e il lessico che fa parte della quotidianità del bambino. Un'ora settimanale l'insegnamento di inglese è affiancata da una madrelingua.

### **MUSICA, EDUCAZIONE FISICA E ARTE**

Il disegno, la musica e il canto, il gioco di squadra e il movimento appartengono all'esperienza naturale del bambino e favoriscono la formazione dei concetti e l'astrazione.

Attraverso il **percorso musicale** si vuole promuovere la conoscenza e l'uso dello strumento "voce"; favorire la comprensione del linguaggio musicale come espressione dell'uomo; sviluppare e potenziare la capacità di ascolto.

Il **percorso d'arte** stimola i bambini ad osservare e riprodurre la realtà; favorisce una modalità espressiva di sé; permette di scoprire e ricercare la bellezza nelle opere di vari artisti e insegna a progettare lavori individuali e di gruppo utilizzando materiali diversi.

Le attività di **educazione fisica** sono strutturate per favorire l'utilizzo del corpo per esprimersi e comunicare; permettere la conoscenza del proprio corpo: limiti, potenzialità e funzioni fisiologiche, cooperando ed interagendo con i compagni; conoscere e rispettare le regole di giochi e di discipline sportive.

### **RELIGIONE**

Le lezioni di religione cattolica sono volte ad approfondire lo studio di una parte

storica della nostra civiltà che non può assolutamente essere dimenticata. Si cercherà di stimolare l'osservazione per la meraviglia della natura; riscoprire il valore della vita, della famiglia e dell'amicizia; sensibilizzare i ragazzi alle necessità del prossimo; conoscere dal punto di vista storico la Religione Cattolica; studiare i personaggi che ne hanno fatto parte; affrontare lo studio della persona di Gesù come personaggio storico inserito nel suo tempo; conoscere e comprendere che esistono tante altre religioni diverse dalla nostra.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

ISTITUTO RELIGIOSO "SARTI DON LUCIANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA PRIMARIA

### Approfondimento

In collaborazione con la scuola secondaria di primo grado Malpighi di Castel San Pietro Terme, la scuola ha avviato un percorso di studio e creazione di curricolo verticale di istituto.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ LABORATORIO DI FALEGNAMERIA

La creazione di un laboratorio all'interno della scuola ha come finalità primaria il riconoscimento del diritto del bambino di fare "esperienza delle conoscenze" per



poterle tradurre in competenze. Il lavoro manuale nello specifico, proposto in sicurezza, ha un'importanza basilare nello sviluppo del pensiero. Lo spazio offrirà l'opportunità di imparare a progettare, rendendo "visibili" le idee di ogni bambino, accompagnandoli a scomporre le loro idee in piccoli passaggi concreti, sostenendoli nel processo di realizzazione e affiancandoli nell'accogliere anche gli "intoppi" del procedimento, poiché l'errore altro non è, che il punto di partenza per una nuova progettazione. Il laboratorio sarà inoltre luogo di confronto e collaborazione alla luce del fatto che non tutte le idee sono realizzabili da un solo individuo, ponendo particolare cura rispetto alla formazione di gruppi di cooperazione. Non ultimo, il laboratorio si offre come spazio in cui la crescita della fiducia in se stessi e dell'autostima è sempre garantita poiché non veicolata attraverso voti o "prodotti" (su cui spesso gli stessi studenti si confrontano) ma attraverso il coinvolgimento nelle attività in cui liberamente si desidera sperimentarsi.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

FINALITA' - Mettersi in gioco in un contesto protetto dandosi il permesso di esprimere il proprio sentire e condividendo con il gruppo eventuali timori. - Mettersi in gioco esprimendo pensieri e idee personali. - Imparare a progettare un lavoro (immaginarlo, pensarlo nei vari passaggi di realizzazione) e fare verifica del progetto stesso (ho seguito tutti i passaggi? Ciò che ho realizzato è come l'avevo immaginato?). - Imparare ad accettare eventuali "intoppi" del processo creativo e a vedere negli stessi "intoppi" nuovi spunti creativi anche attraverso la collaborazione con i compagni. - Acquisire fiducia in se stessi e nelle proprie idee prendendo contemporaneamente consapevolezza delle proprie responsabilità. OBIETTIVI: - riconoscere le forme delle teste delle viti e provvedere a montare sull'avvitatore la punta corretta; - avvitare e svitare le viti con l'avvitatore (curando di regolarne il verso); - utilizzare chiodi, colla e morsetti di fissaggio; - scomporre un'idea di progetto in piccoli passaggi realizzabili, scrivendoli precedentemente, recuperando in maniera autonoma gli strumenti necessari per ogni passaggio; - creare gruppi di lavoro per realizzare un progetto; - condividere lo spazio del banco da lavoro, suddividendo le mansioni di ogni partecipante; - riprodurre i pezzi necessari al progetto e tagliarli con seghetti a mano con la supervisione dell'insegnante; - aprire oggetti della quotidianità (analogici e digitali) per osservarne le parti interne e i meccanismi; - interrogarsi sul funzionamento degli oggetti osservati e provare ad individuare, qualora fossero non funzionanti, quale componente potrebbe esserne la causa; - assemblare kit di montaggio seguendo le istruzioni; - identificare quale chiave inglese combacia con il rispettivo dado e bullone; - usare l'avvitatore per forare oggetti mediante apposite

punte; - inserire nei fori viti o bulloni del diametro equivalente; - ragionare sugli angoli per effettuare tagli appropriati al corretto assemblaggio dei pezzi; - riordinare il materiale alla fine di ogni sessione di lavoro.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**❖ DOPO-SCUOLA IN PICCOLO GRUPPO**

Tempo dedicato alle attività di recupero, consolidamento, potenziamento del curriculum. Il servizio si svolge all'interno delle aule dal lunedì al venerdì per tutte le sezioni (esclusi i pomeriggi dedicati per ogni classe ai rientri scolastici), indicativamente dalle ore 14:00 alle 16:00 (oppure 14:15-16:15). Le attività si svolgono nella forma del "tutoraggio" da parte dei docenti o degli educatori e permettono agli alunni di preparare compiti e lezioni per i giorni successivi o di recuperare e potenziare particolari aspetti di una materia non ancora ben interiorizzati.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI: - organizzare individualmente o in piccolo gruppo il proprio lavoro; - chiedere e offrire aiuto al bisogno.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ LABORATORIO TEATRALE**

Il laboratorio teatrale è rivolto a tutti i bambini della scuola primaria. Obiettivo primario quello di aiutarli a comunicare e a esprimersi stimolando in loro la creatività e l'immaginazione non semplicemente attraverso la parola, ma anche attraverso il corpo e lo strumento voce. Durante le varie fasi del laboratorio i bambini possono scoprire nuovi piani di comunicazione attraverso il gioco e sviluppare un atteggiamento di fiducia in se stessi e negli altri.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Mettersi in gioco individualmente e con i compagni; - modulare la voce e

l'espressione del viso per trasmettere emozioni differenti; - Divertirsi ed inventare scenari e situazioni improvvisando; - Comunicare con i coetanei utilizzando canali differenti da quello verbale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **IL CORO DEGLI ANGELI**

Presente già da alcuni anni nella nostra scuola, tra le attività extra-scolastiche, il coro si rivolge a bambini di età compresa tra i 7 e gli 11 anni. Formato esclusivamente da alunni o ex alunni della scuola, è diretto da un'insegnante con grande esperienza corale e direttiva. Il "Coro degli Angeli" si riunisce tutti i mercoledì pomeriggio per due ore durante le quali si studiano brani scelti, appartenenti al mondo dei bambini, da eseguire durante i concerti che verranno organizzati nell'arco dell'anno. Prioritario per il coro non è il "cantare bene", ma la voglia di stare insieme per vivere qualcosa di speciale come gruppo capace di ascoltare ed ascoltarsi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Seguire le indicazioni dell'insegnante; - Riprodurre suoni dopo aver ascoltato la loro produzione da parte dell'insegnante; - Ascoltarsi ed ascoltare i compagni; - Accordarsi su un tempo e un ritmo condiviso; - Appassionarsi al mondo della musica e del canto e fare proposte consone.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Altro

❖ **EDUCAZIONE STRADALE**

Educare significa anche trasmettere le norme del buon vivere civile in un contesto inizialmente cittadino e via via sempre più allargato fino a rendere i bambini "cittadini del mondo". Tra queste norme ci sono quelle relative al codice della strada. Il percorso proposto ai bambini di tutte le classi della scuola primaria si avvale dell'intervento

educativo dei Vigili della Polizia Municipale di Castel San Pietro ed è volto a fornire tutti gli strumenti necessari al rispetto delle regole comuni e a una buona conoscenza della cultura della sicurezza, come pedoni e come ciclisti.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Conoscere il codice della strada relativo prima al pedone, poi al ciclista; - Conoscere i principali significati della segnaletica verticale ed orizzontale facendone diretta esperienza sul territorio; - Imparare seguendo indicazioni ed esempi a muoversi in sicurezza come pedoni e ciclisti; - iniziare a muoversi in autonomia nei percorsi stabiliti dal Progetto con la supervisione dell'adulto.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **❖ MINI-OLIMPIADI**

Le MiniOlimpiadi sono una manifestazione ludico-sportiva organizzata dall'Associazione, senza fini di lucro, Nuova Agimap di Bologna. Durante l'anno nelle ore di educazione fisica i bambini si allenano nelle gare proposte e a maggio alcune classi della scuola partecipano alla manifestazione con altre scuole paritarie e non, fronteggiandosi nei giochi. I giochi costituiscono una vera e propria "festa dello sport" e rappresentano un momento di promozione dell'educazione ai valori fondanti di lealtà, impegno e cooperazione.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **❖ MOSTRE-MUSEO DEI LAVORI DEI BAMBINI**

Durante la giornata di open day e l'ultimo giorno di scuola, la scuola viene allestita in stile "Visita al Museo" dai bambini con l'aiuto degli insegnanti. Le famiglie del territorio sono invitate a vedere i lavori prodotti in una sorta di "tour guidato".

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

❖ **ESTATE IN MONTAGNA E ATTIVITÀ ESTIVE**

Durante il periodo estivo la scuola propone attività ludico-ricreative fino al termine del mese di luglio. I bambini che lo desiderano possono partecipare ad una settimana di vacanza in alta montagna insieme ai propri insegnanti: gli ultimi tre giorni prevedono l'arrivo dei genitori che condivideranno con i bambini e gli insegnanti gite, uscite, merende, feste serali con giochi, canti e divertimento.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

❖ **SCUOLE IN FESTA**

Sono tre giorni di grande festa organizzati dalla Scuola, a livello cittadino, alla quale partecipano tutti: genitori, bambini, ragazzi, insegnanti, personalità del territorio, cittadini castellani. Ogni anno la festa propone un argomento, oggetto di riflessione per i bambini. Dopo aver scritto alcuni pensieri, questi vengono legati a dei palloncini con i recapiti della Scuola, lanciati e lasciati trasportare dal vento. In questi anni i messaggi sono stati trovati in Austria e a Firenze ed hanno suscitato risposte di meraviglia e gioia riguardo all'iniziativa e al contenuto dei testi prodotti dai bambini. L'iniziativa prevede l'avvio della festa con la Santa Messa, momenti culturali come mostre o rappresentazioni, momenti di allegria e gioco nella forma di laboratori organizzati in piazza e aperti a tutti, la cena serale presso gli stand gastronomici e uno spettacolo realizzato dai bambini della scuola primaria.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ISTITUTO RELIGIOSO "SARTI DON LUCIANO" - BO1E014001

**Criteri di valutazione comuni:**

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

L'equipe pedagogica considera la valutazione come un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono di identificare l'efficacia delle strategie formative adottate ed eventualmente adeguare la progettazione.

Gli insegnanti propongono prove di verifiche scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto; decidono, in proprio o in team, la modalità di valutazione delle prove di verifica, preparano gli alunni alle Prove Invalsi, costruiscono e valutano, in proprio o in team, prove per alunni con disabilità tenendo presente i loro rispettivi P.E.I.; per gli alunni con certificazione di DSA, per i quali il Consiglio di classe predispone un Piano Didattico Personalizzato in cui vengono evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi; per alunni non italo-foni per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato in cui siano selezionati contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti.

In linea con quanto enunciato nelle Indicazioni Nazionali del 2012, la scuola conviene che:

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e la crescita del nostro sistema d'istruzione. L'istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento, finalizzata all'esclusivo superamento delle

prove."

Ogni alunno riceve una valutazione volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

La scuola assicura inoltre alle famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati degli alunni, in itinere, attraverso:

- 1) Condivisioni con le famiglie per aiutare gli alunni a migliorare il proprio rendimento;
- 2) Assemblee di classe in cui si spiegano il significato dei voti, le correzioni sul quaderno, le metodologie per le interrogazioni;
- 3) Colloqui individuali con le famiglie rispetto al percorso dei figli;
- 4) Colloqui con le famiglie per illustrare il documento di valutazione;
- 5) Comunicazione del voto conseguito nei diversi compiti scritti ed interrogazioni attraverso il diario.

La valutazione è quadrimestrale e tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche disciplinari ed interdisciplinari, di:

- punti di partenza individualizzati;
- progressi conseguiti durante il periodo;
- potenziale intravisto nell'alunno dagli insegnanti e percepito dall'alunno stesso;
- attitudini;
- atteggiamenti propositivi;
- motivazione alla ricerca di nuove strategie di studio;
- condizioni ambientali, fisiche ed emotive;
- efficacia dell'azione formativa;
- diagnosi di DSA
- certificazione di disabilità.

La valutazione tiene conto, in questo modo, non solo delle prestazioni; ma del percorso formativo visto globalmente e sotto l'ottica dell'impegno messo in atto dall'alunno.

La valutazione degli specifici apprendimenti è proposta dal docente titolare della disciplina ed è condivisa con il Collegio dei Docenti. Viene espressa attraverso un voto numerico che, considerando il valore formativo e orientante assunto dalla valutazione in ogni fase del percorso di scolarizzazione del primo Ciclo di Istruzione, tendenzialmente va dal 5 (cinque) al 10 (dieci) per la Scuola Primaria.

A tal fine il Collegio dei docenti propone una batteria di descrittori trasversali da usarsi in maniera flessibile in base alla classe e alla relativa programmazione/progettazione. (vedi allegato)

**ALLEGATI:** LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa, collegialmente dai docenti della classe, attraverso un giudizio.

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile;
- atteggiamento nei confronti degli adulti e di tutti i compagni;
- impegno durante il lavoro a casa e a scuola.

**ALLEGATI:** comportamento.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La scuola, impegnata nell'accompagnare ogni alunno a scoprire le proprie potenzialità e gli strumenti più appropriati per un apprendimento individualizzato, osserva e valuta non solo i risultati, ma i progressi generali dello studente continuando a sollecitarne l'auto-verifica. In tal modo si favorisce in ogni alunno un' approfondita conoscenza dei propri punti di forza e delle proprie fragilità. Tali fragilità non devono essere percepite dai bambini come "ostacoli", ma come stimoli per cercare con l'aiuto degli insegnanti nuove strategie di lavoro. Pertanto i nostri alunni, qualora questo impegno e questa propensione all'auto-ascolto, vengano dimostrati hanno diritto d'ammissione alle classi successive.

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## **Inclusione**

### **Punti di forza**

La scuola è da sempre attenta ai bisogni di tutti i bambini e attua percorsi e strategie

inclusive affinché ogni bambino possa apprendere con serenità. Tutti gli insegnanti partecipano alla formulazione dei piani didattici personalizzati che possono essere modificati durante l'anno scolastico se vi è la necessità di trovare strategie e metodologie migliori per far stare bene l'allievo e permettergli un migliore apprendimento. La scuola durante l'anno propone a tutti i ragazzi attività su temi interculturali e valorizza la diversità come risorsa e arricchimento.

### **Punti di debolezza**

La scuola paritaria non sempre viene scelta da famiglie di studenti stranieri.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Per supportare gli studenti con difficoltà di apprendimento gli insegnanti utilizzano diverse strategie e monitorano in modo sistematico i loro percorsi. Durante lo spazio pomeridiano del doposcuola gli insegnanti di classe sono in grado di aiutare a consolidare o potenziare gli argomenti trattati e questi interventi risultano molto efficaci.

### **Punti di debolezza**

Se la scuola avesse a disposizione maggiori sussidi economici potrebbe potenziare le attività pomeridiane.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

IL PEI viene redatto nei primi mesi di ogni nuovo anno scolastico a fronte di un'attenta

osservazione in diversi momenti della quotidianità del bambino. Tiene conto della necessità di definire non solo obiettivi cognitivo-didattici ma anche relativi al potenziamento delle capacità relazionali, sociali ed emotive. Le osservazioni vengono effettuate sia in forma scritta (osservazioni carta-matita, check-list) sia attraverso l'utilizzo di video. Una volta definite le competenze interiorizzate e generalizzate (a seconda delle possibilità del bambino) nuovi obiettivi vengono definiti. Gli obiettivi scelti devono possedere le caratteristiche di facile verificabilità in itinere e possibilità di scomposizione degli stessi in pre-requisiti identificabili come già posseduti dal bambino (es. l'obiettivo di "fare la cartella in autonomia" presuppone la capacità di riconoscere gli input verbali di "quaderno", "astuccio" e l'abbinamento degli stessi agli oggetti fisici). Il PEI viene redatto e verificato periodicamente ed è sempre passibile di modifiche a seconda che gli obiettivi vengano raggiunti prima del previsto o che gli stessi debbano essere nuovamente definiti sulla base di nuove informazioni emerse.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

L'intera équipe docenti è coinvolta nella definizione del documento. Ogni insegnante in sede di Collegio presenta il suo programma disciplinare ed evidenzia gli obiettivi minimi o individualizzati che ritiene raggiungibili e verificabili. La scuola si confronta poi nel gruppo operativo con famiglia e specialisti che seguono il bambino ed il PEI viene ulteriormente arricchito di obiettivi intra ed extracurricolari, fino ad essere confermato e validato a mezzo firma, da tutti gli attori coinvolti.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La famiglia è la principale promotrice del percorso educativo e formativo del bambino e concorre nella realizzazione e nella verifica del PEI confrontandosi quotidianamente con gli insegnanti e con gli specialisti attivati nel percorso. Nel rispetto dei suoi tempi, la famiglia è chiamata ad attivarsi per rendere efficaci e maggiormente accurate le osservazioni sul bambino proponendo ulteriori chiavi di lettura, confermando osservazioni avvenute in altri ambiti ed arricchendole con "sfaccettature" ed abilità che il bambino possiede ma che attiva, per il momento, nel solo contesto familiare.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità  
educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

protetti, ecc.)

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**Consulenti Ausilioteca  
Bologna**

Esperti in Ausilii

**Specialisti PRIVATI  
(Logopedista, Psico-  
motricista)**

Logopedista e Psico-motricista

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Asl di Imola

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di  
riferimento**

ANga

**Fare Leggere Tutti**

Formatori esperti in CAA

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione rispetto alla qualità e alla reale attuazione del progetto di inclusione viene effettuata "in itinere" e parallelamente alla verifica degli obiettivi definiti nei PEI, nei PDP e nei progetti per alunni BES. Il livello di benessere dell'alunno e del contesto di classe sono i primi fattori osservabili. Alcuni obiettivi sono indicati come "a breve termine" e sono di facile verifica, altri legati soprattutto al contesto delle socialità e dell'educazione emotiva richiedono tempi di osservazione e attuazione dei progetti più lunghi e vengono quindi suddivisi, analizzati e verificati per gruppi di sotto obiettivi evitando così da un lato di prefiggersi obiettivi troppo alti e dall'altro di reputare poco valido un percorso che richiede in realtà solo maggior tempo di attuazione.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

L'intero team scolastico, dall'equipe dei docenti al personale volontario, è reso partecipe del progetto di inclusione e degli strumenti e delle modalità per realizzarlo. Il personale viene a tal fine formato a diversi livelli perché sia in grado relativamente al proprio ruolo di relazionarsi secondo modalità educativamente corrette.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<b>GESTORE</b> Don Gabriele Riccioni	Il gestore della scuola è il Parroco pro-tempore della Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Castel San Pietro Terme, rappresentante legale e garante dell'identità educativa. Con il Consiglio di Amministrazione indica le linee direttive con particolare riferimento agli aspetti amministrativi e gestionali.	1
<b>DIRIGENTE</b> Dott. Gabriele Ravaglia	Ha il compito e la responsabilità di organizzare e coordinare le attività della scuola. Cura la gestione da un punto di vista pedagogico, organizzativo e amministrativo. Promuove lo sviluppo culturale di ricerca della scuola, sostiene linee metodologiche e programmatiche condivise, attiva percorsi formativi che sostengono la crescita professionale dell'intero collegio educativo. Instaura inoltre un dialogo con le famiglie per un'alleanza educativa basata sulla fiducia che cresce e si consolida nel tempo. Presiede il Consiglio di Presidenza, il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, il	1



	Consiglio d'istituto.	
TEAM DOCENTI	<p>Agli insegnanti spetta il compito di promuovere la formazione integrale del bambino e di condividere la proposta educativa e culturale della scuola. Agli insegnanti è richiesta un'aggiornata preparazione pedagogica e competenza professionale; una maturità umana e relazionale; la condivisione dei valori che stanno alla base del Progetto Educativo della scuola; consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza di vita; la disponibilità al lavoro collegiale a livello educativo e didattico; un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e le famiglie; una programmazione accurata e sistematica. Il Collegio dei docenti valuta i risultati didattici raggiunti e presiede alla traduzione operativa degli indirizzi educativi e culturali della scuola e ne progetta gli sviluppi; approva il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti, l'articolazione dei tempi e dei modi in cui viene articolata l'attività didattica, le adozioni dei libri di testo, il calendario scolastico, il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, le attività integrative, i viaggi d'istruzione e in generale, il piano dell'offerta formativa.</p>	13
EDUCATORI	<p>Affiancano gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno in tutte le attività della quotidianità. Offrono un ulteriore sguardo educativo su ogni singolo bambino e sul gruppo.</p>	2



<b>PERSONALE ATA</b>	Collaborano con il personale educativo, permettono il normale svolgimento delle attività quotidiane negli spazi della scuola, si prendono cura delle attrezzature e della loro manutenzione e dei materiali.	2
<b>PERSONALE AMMINISTRATIVO</b>	Gestisce l'organizzazione della segreteria didattica e amministrativa. Protocolla documenti relativi alle famiglie e ad ogni alunno. Fornisce informazioni sulla scuola e fissa appuntamenti coordinandosi con Gestore e Dirigente. Dialoga con gli insegnanti in merito a buste paga e contratto di riferimento.	2
<b>PERSONALE DI CUCINA</b>	La refezione scolastica interna ha un ruolo fondamentale nell'alimentazione dei bambini che frequentano la scuola: essa fornisce il pasto principale della giornata, è un importante momento di socializzazione e aiuta a stabilire un corretto rapporto con il cibo. Preparano i pasti seguendo le indicazioni del menù scolastico, definito secondo gli accordi con l'ASL. Il personale di cucina ha il compito di offrire ai bambini pasti con materie prime scelte e fresche, ad adeguata temperatura, tale da garantirne la maggior qualità possibile.	3

## Approfondimento

Il team docenti, o staff del DS, è suddiviso ulteriormente secondo mansioni interne, ridefinibili in base alle esigenze del Progetto Educativo .

Per l'anno 2019/2020

- Coordinamento attività Extra-curricolari: Fiorenza Belardetti
- Corrdinamento continuità (scuola dell'infanzia e medie): Avoni Francesca



- Aggiornamento e revisione documenti: Sara Scalorbi, Grazia Belingheri, Valentina Di Vito,
- Progetti Formativi: Fabiola Pasqualotto
- Coordinamento nuove tecnologie: Sara Scalorbi, Simona Strazzari, Fabiola Pasqualotto
- Aggiornamento: Silvia Strazzari
- Laboratori: Teresa Maffia
- Gestione Orario: Sara Scalorbi
- Coordinamento Team di classe:
  - 1A Teresa Maffia
  - 1B Fiorenza Belardetti
  - 2A Strazzari Silvia
  - 2B Sara Scalorbi
  - 3A Fabiola Pasqualotto
  - 4A Gabriele Ravaglia
  - 5A Simona Strazzari
- Inclusione (DSA, BES, 104) Grazia Belingheri, Valentina Di Vito
- Corncorsi: Avoni Francesca

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

#### Ufficio protocollo

In stretta collaborazione con la responsabile amministrativa Maria Galanti, Gabriella Capirossi partecipa alle attività di

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	contabilità e protocollo all'interno della segreteria.
<b>Maria Galanti</b>	Protocollo, amministrazione dei contributi, gestione dei rapporti di manutenzione. Responsabile dei rapporti tra Insegnanti e consulenti. Fornisce informazioni e chiarimenti sul funzionamento della scuola, organizza in accordo con il Dirigente appuntamenti individuali con i genitori.

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ **FISM (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE)**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Tale rete costituisce un punto di riferimento per la salvaguardia e la promozione dell'autonomia istituzionale, pedagogica e organizzativa delle singole istituzioni



scolastiche, anche attraverso qualificati servizi di supporto e di coordinamento, sia per gli aspetti educativi che gestionali.

❖ **FIDAE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Tale rete costituisce un punto di riferimento per la salvaguardia e la promozione dell'autonomia istituzionale, pedagogica e organizzativa delle singole istituzioni scolastiche, anche attraverso qualificati servizi di supporto e di coordinamento, sia per gli aspetti educativi che gestionali.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA INCLUSIVA PER DSA**

Gli insegnanti collegialmente decidono ogni anno un corso di formazione da svolgersi all'interno del contesto scuola, tenuto da specialisti esterni, inerente al settore educativo-didattico identificato come "da potenziare". Quello relativo all'anno in corso e parte del



prossimo ha come area di rilevanza "Gli strumenti di Inclusione didattica". Inoltre ogni insegnante sceglie individualmente ulteriori corsi da seguire a titolo personale per rendere il proprio lavoro qualitativamente migliore e maggiormente produttivo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Collegio dei docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

## **Approfondimento**

Gli insegnanti vengono coinvolti in attività per il potenziamento delle competenze di base. Viene fornita un'adeguata formazione per i docenti neo assunti. Il gruppo di miglioramento e il nucleo interno di valutazione segue appositi seminari organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale per monitorare tutti gli aspetti della scuola e le azioni volte al miglioramento. Il collegio dei docenti lavora in Rete con l'Istituto Malpighi del nostro paese per realizzare iniziative mirate a specifici bisogni costruendo interessanti interventi formativi. Tutto il personale della scuola viene coinvolto nei corsi inerenti i temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso, per far fronte agli obblighi di formazione D.Lgs 81/2008. Gli insegnanti attuano una continua formazione in servizio attraverso collegi, corsi di formazione tenuti da specialisti, dalla FIDAE, dal territorio, dall'Ufficio Scolastico Regionale e un'auto-formazione, aggiornandosi con l'ausilio di riviste, libri specializzati e e-learning.



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ FORMAZIONE IN SERVIZIO

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza, prevenzione, primo soccorso
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

FISM

### **Approfondimento**

Tutto il personale della scuola viene coinvolto nei corsi inerenti i temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso, per far fronte agli obblighi di formazione D.Lgs 81/2008.